

Rotary

Distretto 2120 - Italia
Puglia e Basilicata



Luglio 2019

**Inizio del nuovo anno
di incarico dei
Dirigenti Rotary**

Care amiche, cari amici,

se il buongiorno si vede dal mattino, il mio primo pensiero - all'alba del mandato da Governatore - non può che essere improntato all'ottimismo.

Al SIPE di Cerignola e all'Assemblea Distrettuale di Corato mi avete sommerso di parole di incoraggiamento e apprezzamento, di poderose strette di mano e calorosi abbracci; non sono mancati i suggerimenti e qualche appunto di cui farò certamente tesoro. E allora, nel porgere a tutti un affettuoso saluto, il mio primo dovere è quello di esprimere riconoscenza a ciascuno di voi. L'ho già fatto di persona, ma questa è l'occasione per raggiungere anche le amiche e gli amici che non ho ancora incontrato o sentito.

L'ottimismo deriva dalla consapevolezza di aver messo insieme una Squadra a mio avviso eccellente, da una progettualità chiaramente definita e dalla diffusa disponibilità a collaborare che continuo a registrare anche da una moltitudine di Rotariane e Rotariani che, pur senza nomine o incarichi diretti, desiderano rendersi utili a una causa (di servizio, di umanità, di amicizia) che è patrimonio di tutti noi e non di una sola persona.

Questo, per il Rotary, è un anno speciale, perché nei prossimi 12 mesi dovremo cominciare a mettere in atto il nuovo Piano Strategico quinquennale in cui un pilastro fondamentale è il ricorso all'innovazione e alla flessibilità, pur nel rispetto della tradizione e degli ideali originari.

Il motto del Presidente Internazionale, Mark Maloney, («Il Rotary connette il Mondo») rappresenta un preciso richiamo a stare al passo con i tempi e con una società che cambia a velocità impensabile fino a qualche decennio fa.

In linea con il Presidente Maloney, il mio motto («Io sono perché noi siamo connessi nel Mondo») sposa con convinzione la rotta indicata anche dal nuovo Piano Strategico: accrescere l'impatto del Rotary, ampliare la sua portata, migliorare il coinvolgimento dei soci e aumentare la nostra capacità di adattamento.

È questa la prospettiva che propongo alla vostra attenzione e che avremo modo di approfondire strada facendo. Sono sicuro che, insieme e in unità d'intenti, sapremo affrontare i prossimi mesi con la determinazione necessaria ad avviare un cambiamento profondo della nostra Organizzazione per non farci cogliere impreparati dalle sfide sempre nuove e sempre più complicate che la Storia contemporanea ci impone di affrontare.

Buon lavoro a noi. Viva il Rotary!

Sergio Sernia